

Messaggio

numero

6537

data

28 settembre 2011

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Politica universitaria cantonale 2012: Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e Apprendimento DFA/SUPSI (ex-ASP) e Accordi intercantonali (AI)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

Il messaggio che vi sottoponiamo si basa sulla Legge sull'USI e sulla SUPSI del 3 ottobre 1995. In particolare l'art. 3 lettera b della citata Legge prevede che la pianificazione universitaria cantonale sia sottoposta per approvazione al Gran Consiglio ogni quattro anni e che l'impegno finanziario quadriennale sia pure approvato.

Il Consiglio federale, con il Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012, ha deciso di presentare una richiesta al Parlamento per lo stanziamento di un credito per il periodo 2012, definito come "transitorio", in attesa di proporre un messaggio 2013-16. Il motivo è di presentare i messaggi finanziari importanti al più tardi sei mesi dopo il messaggio sul programma di legislatura per garantire un migliore coordinamento temporale tra questi strumenti di pianificazione e fare in modo che il neo-eletto parlamento possa pienamente assumersi la responsabilità della pianificazione quadriennale. Dato che il 2012 rappresenta un periodo di transizione, gli obiettivi e i provvedimenti illustrati nel Messaggio ERI 2008-2011 sono sostanzialmente mantenuti e prolungati di un anno.

Per rimanere allineati con la politica federale, anche il Consiglio di Stato presenta un messaggio di transizione 2012 e solo in un secondo tempo presenterà la pianificazione quadriennale relativa al periodo 2013-2016. Per ottemperare in particolare all'art. 3, lettera b della citata Legge si propone perciò di fare un'eccezione prolungando la pianificazione 2008-11 di un anno per introdurre poi la nuova scadenza.

Con il presente messaggio chiediamo perciò lo stanziamento dei mezzi per promuovere il settore universitario nel 2012 mantenendo gli obiettivi e i provvedimenti della politica cantonale del precedente quadriennio e prolungando altresì la durata dei contratti di prestazione con USI, SUPSI e Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI (ex ASP), che entrerebbero altrimenti in scadenza a fine 2011.

Ricordiamo che i contributi effettivi che lo Stato eroga annualmente saranno inseriti come vuole la prassi approvata dal Gran Consiglio nell'ambito del Preventivo. La pianificazione in oggetto tiene conto del Piano finanziario e delle Linee direttive dello Stato.

1. IL CONTESTO FEDERALE

1.1 Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012 (Messaggio ERI 2012)

La Costituzione federale dà mandato a Confederazione e Cantoni di provvedere insieme ad un'elevata qualità dello spazio formativo svizzero e di coordinare i loro sforzi al fine di garantire un sistema d'insegnamento pubblico costantemente aggiornato e una ricerca che mira a stimolare la competitività e la crescita. In questo contesto è importante che la politica universitaria del Cantone Ticino sia coordinata con quella federale, sia per rapporto agli obiettivi di sviluppo sia dal profilo del finanziamento.

Come spiegato, il Consiglio federale propone di prolungare di un anno e di adeguare di conseguenza i limiti di spesa e i crediti d'impegno approvati sulla base del messaggio ERI 2008-2011. La politica ERI è retta da due linee direttrici generali: la garanzia e l'aumento durevoli della qualità nel settore della formazione e il rafforzamento della competitività e della crescita nel settore della ricerca e dell'innovazione. Questa strategia di lungo termine può essere valida anche per l'anno di transizione 2012.

Per quanto riguarda il finanziamento, il Consiglio federale aveva definito un tasso di crescita annua di riferimento del 4,5% per le uscite destinate alla formazione e alla ricerca negli anni 2008-2015. Nel periodo di sussidio 2008-2011 le uscite ERI hanno registrato un aumento annuo del 6%, situandosi quindi chiaramente sopra la media di riferimento. Il tasso di crescita previsto è stato altresì definito in base al tasso di crescita della popolazione studentesca previsto dall'Ufficio federale di statistica e in base alla quota d'incidenza della spesa pubblica tenendo presenti le previsioni di crescita economica nominale più contenuta nel periodo 2008-2015.

L'obiettivo dichiarato è di permettere alla Confederazione uno sgravio delle finanze federali per gli anni 2011-2013. Per il 2012, per le università cantonali il tasso previsto di crescita 2007-12 è del 3,4% e ne consegue un aumento del 3,5% tra il budget 2011 e quello 2012. Per le Scuole universitarie professionali la crescita 2007-12 prevista è del 7,6%, mentre la crescita tra il preventivo 2011 e il 2012 è stata fissata allo 0.4%.

1.2 Università cantonali

La Confederazione sovvenziona le dieci università cantonali in virtù della Legge sull'aiuto alle università (LAU), sostenendole nel loro sforzo di mantenere un livello di eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca. Le richieste di finanziamento della Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS) di 740 milioni di franchi non sono quindi soddisfatte dal Consiglio federale che propone invece nel messaggio la somma di 702 milioni (vedi **Tabella 1**).

Tab. 1 - riassunto dei sussidi 2012 secondo la LAU (in milioni di franchi)

| | 2011 | 2012 |
|--------------------------------|--------------|--------------|
| Sussidi di base | 559,7 | 582,1 |
| Sussidi subordinati a progetti | 69,1 | 57,4 |
| Sussidi agli investimenti | 49,3 | 62,6 |
| Totale | 678,1 | 702,1 |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati Messaggio ERI e UFFT/CDPE

1.3 Scuole universitarie professionali

La Confederazione gestisce il sistema delle Scuole universitarie professionali (SUP) per mezzo della Legge federale sulle scuole universitarie professionali (LSUP). Il finanziamento del sistema è assicurato congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni.

Per gli anni 2008-2011 l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e la Conferenza dei Direttori cantonali dell'educazione (CDPE) hanno elaborato un Masterplan basato sulla pianificazione finanziaria dei Cantoni e sui piani finanziari e di sviluppo delle Scuole universitarie professionali. Il Masterplan 08-11 prevedeva una crescita costante del numero di studenti e includeva i nuovi settori della sanità, del sociale e delle arti (settore SSA), l'aumento del numero di cicli di studi master e il rafforzamento dell'attività di ricerca.

Il nuovo Masterplan 2012 richiede un contributo complessivo secondo la LSUP dell'ordine di 477 milioni di franchi (451 milioni di franchi per contributi d'esercizio e 26 milioni di franchi per contributi d'investimento). Come per il settore delle università cantonali il fabbisogno non è soddisfatto integralmente dal messaggio del Consiglio Federale, che ha concesso un aumento dello 0.4% rispetto al 2011, vedi **Tabella 2**.

Tab. 2 - riassunto dei sussidi 2012 secondo la LSUP ed il Masterplan UFFT (in mio. fr.)

| | 2011 | 2012 |
|------------------------------|--------------|--------------|
| Insegnamento bachelor | 333,3 | 335,8 |
| Insegnamento master | 51,0 | 51,0 |
| Ricerca applicata e sviluppo | 31,0 | 33,0 |
| Investimenti | 26,0 | 25,7 |
| Pari opportunità | 2,5 | 0,0 |
| Accreditamento e varia | 5,6 | 5,6 |
| Totale | 449,4 | 451,1 |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati Messaggio ERI e UFFT/CDPE

Per le SUP a livello federale, si prevede di continuare quindi con gli obiettivi del precedente quadriennio e in particolare con la promozione della ricerca e dell'internazionalità, con il mantenimento della qualità e l'introduzione dei master. Per quanto riguarda gli obiettivi finanziari, la Confederazione punta come nello scorso quadriennio alla riduzione dei costi per studente. Per raggiungere tale obiettivo finanziario invita le Scuole a raggruppare l'offerta di corsi formativi, in special modo per quanto riguarda i master.

Ricordiamo infine che la politica universitaria federale, nel contesto del messaggio ERI non include il contesto delle Alte scuole pedagogiche (ASP), visto che si tratta di scuole cantonali che non sono rette da legge federale. Infatti, né la LSUP né tanto meno la LAU fanno riferimento alle ASP. In Ticino l'ex Alta scuola pedagogica cantonale è stata integrata dal 2010 nella SUPSI quale Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA). L'integrazione del DFA prevista dal Messaggio 6119 non modifica il mandato formativo dell'istituto, ma integrandolo alla SUPSI ne semplifica la gestione amministrativa e strategica. Il capitolo 2.4 sarà dedicato al DFA il cui finanziamento di tipo forfettario è retto da un contratto di prestazione specifico e separato da quello della SUPSI.

2. CONTESTO CANTONALE

2.1 Politica universitaria cantonale 2008-11

La politica cantonale universitaria 2008-11 del Cantone si prefiggeva di creare un polo forte e riconosciuto in Ticino e all'esterno del Cantone tramite una crescita in qualità del numero di studenti e del volume della ricerca di USI e SUPSI e di aumentare la collaborazione tra i due istituti nell'ambito di un processo di sviluppo sinergico pur mantenendo le reciproche missioni e i profili distinti (vedi l'esperienza del master congiunto USI-SUPSI in Applied Informatics). Il lavoro per aumentare le collaborazioni va ancora intensificato per raggiungere uno stadio in cui le attività siano veramente complementari nei campi di sovrapposizione. A questo proposito la realizzazione del futuro Campus di Lugano-Viganello, progetto che sarà descritto al punto 3.4, dovrebbe migliorare non solo gli aspetti logistici, ma anche le funzioni sinergiche, vedendo installare in immediata contiguità la Facoltà di Informatica dell'USI e il Dipartimento di tecnologie innovative della SUPSI.

2.1.1 Obiettivi 2008-2011 dell'USI

La politica universitaria 2008-11 riportava indicazioni precise sulle linee di sviluppo quadriennali dell'USI. Si voleva fortemente incrementare la ricerca competitiva puntando al raddoppio del volume attuale (da 4 mio a 8 mio). Quest'obiettivo può dirsi raggiunto poiché la ricerca competitiva è passata da un volume di 4 milioni di franchi nel 2007 a un volume di 7,5 milioni nel 2011. L'obiettivo di crescita coincideva con quello di istituire nuove scuole dottorali e aumentare il numero di professori di ruolo che sono le figure chiave nello sviluppo della ricerca universitaria. Ricordiamo che dal 2007 al 2011 i professori stabili sono passati da 63 a 91, e che la crescita è stata registrata in modo uniforme in tutte le facoltà dell'USI.

Lo sviluppo quantitativo degli studenti USI e lo sviluppo delle collaborazioni scientifiche internazionali sono confermati dal Rapporto "Bilancio economico e sociale dell'USI e della SUPSI 2010" redatto da tre esperti internazionali su mandato del Consiglio di Stato nel novembre 2010. A livello di formazione, oltre al miglioramento della qualità, ci si prefiggeva di incrementare le immatricolazioni del 20% a livello bachelor, e di attirare più studenti dal resto della Svizzera a livello master. Per quest'ultimo obiettivo, ovvero la capacità di attirare studenti ticinesi e confederati, citiamo dallo stesso rapporto alcune spiegazioni del mancato raggiungimento: "ciò può spiegarsi col fatto che negli ultimi anni l'aumento degli iscritti a studi universitari ha riguardato soprattutto la componente femminile, indirizzata a corsi di studio di tipo umanistico per i quali il polo ticinese non è attrezzato...la mancata crescita di studenti da altri cantoni è invece da addebitarsi alla forte concorrenza da parte delle università di altri cantoni e richiederà in futuro una strategia più decisa, che renda maggiormente visibili i punti d'eccellenza" (cap. 8 pag 23 "Bilancio economico e sociale dell'USI e della SUPSI 2010").

Il messaggio 2008-11 ricordava che la ricerca scientifica in Ticino si stava sviluppando su due settori principali e in parte indipendenti dall'USI e dalla SUPSI: l'informatica (polo universitario USI-SUPSI) e la biomedicina (Istituto di ricerca in biomedicina -IRB- e in oncologia -IOSI-). L'obiettivo di migliorare la collaborazione con altri enti di ricerca del territorio - e qui si citavano il Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) per l'informatica e l'IRB per la biomedicina - può dirsi raggiunto visto che nel 2009 è stato firmato l'accordo di affiliazione dell'IRB all'USI e che nel 2008 è nato l'Istituto di Scienze computazionali, naturale punto d'incontro tra l'USI e il CSCS del politecnico di Zurigo. Questi progressi nella collaborazione non sono avvenuti per caso, ma trovano parte della loro logica nelle ricadute positive del programma di sostegno cantonale alla ricerca con una quota dei proventi dell'oro della Banca Nazionale e più marcatamente con il programma

"computational life sciences" che ha visto interagire gruppi di ricerca dell'IRB, dello IOSI, del Cardiocentro, della SUPSI e dell'USI con il CSCS. Osiamo ipotizzare che se il programma cantonale di sostegno alla ricerca nei settori della biomedicina e dell'informatica non fosse partito, forse l'USI non avrebbe avuto sufficienti incentivi per far decollare la creazione del nuovo istituto di scienze computazionali, e che in seguito a ciò non avrebbe potuto profilarsi come leading house del progetto nazionale High Performance Computing and Networking (HPCN), che con il finanziamento federale e intercantonale rappresenta il rilancio delle scienze computazionali a livello nazionale e il radicamento del CSCS in Ticino mediante l'acquisizione del super-calcolatore di ultimissima generazione peta-FLOP e della costruzione del nuovo stabile di Cornaredo. Questo dimostra come la politica oculata iniziata con il messaggio 5872 del 2007 abbia permesso un significativo sviluppo del settore dell'informatica e della biomedicina di punta.

2.1.2 Obiettivi 2008-2011 della SUPSI

Se per USI si trattava di proseguire con la riforma di Bologna iniziata nel 2001, per la SUPSI il periodo 2008-2011 è stato un periodo di profondo rinnovamento dei programmi di bachelor iniziati nell'anno 2005/06. In pratica l'obiettivo prioritario per la SUPSI era introdurre definitivamente il bachelor e far partire i primi master. L'aumento del numero degli studenti, in particolare nei cicli di studio del master, era sicuramente una delle sfide principali da affrontare, anche perché i costi supplementari che ne derivano devono essere in parte compensati, in particolare riducendo i costi per studente.

L'obiettivo di diminuzione dei costi medi per studente doveva essere raggiunto non solo incrementando il numero degli studenti, ma anche migliorando il coordinamento e concentrando le offerte. A questo proposito la SUPSI ha intrapreso diversi sforzi, anche se le difficoltà nel reperire studenti di master (nell'anno accademico 2010/11 alla SUPSI, escluse le affiliate, erano stati avviati tre master per un totale di 51 matricole) non sono state ancora definitivamente superate. L'offerta di master in rete sembra per ora essere l'unica scelta percorribile (peraltro già intrapresa dalla SUPSI con i master in Conservazione e restauro ed Economia) per permettere lo sviluppo di studi a questo livello post-bachelor. Né l'obiettivo federale di passaggio al master del 15-20%, né l'obiettivo cantonale di arrivare a regime nel 2011 con i master della SUPSI per un costo cantonale di 3 milioni di franchi sono stati raggiunti. Occorre però relativizzare la questione visto che lo stesso fenomeno è stato riscontrato a livello svizzero, ovvero tutte le SUP svizzere hanno avuto difficoltà a far decollare i programmi di master consecutivo.

È stato invece raggiunto l'obiettivo d'integrazione e sviluppo dei curricula di sanità e del nuovo Dipartimento creato nel 2006. Dal 2009 il nuovo Dipartimento sanità della SUPSI non solo è entrato a pieno regime con 300 studenti iscritti ai bachelor, ma anche la ricerca e la formazione continua sono state integrate e sviluppate con successo in collaborazione in special modo con l'ente pubblico, sia statale (Cantone) che parastatale (EOC).

Come per l'USI anche per la SUPSI lo sviluppo del settore della ricerca è essenziale. La competenza e la qualità della ricerca sono infatti la chiave di volta per l'integrazione della SUPSI nel panorama nazionale ed europeo delle scuole universitarie e anche per il sostegno al tessuto imprenditoriale cantonale. La funzione di "passerella" tra la pratica e la scienza e, uno dei suoi corollari principali, la politica dell'innovazione, rimangono gli obiettivi prioritari per la SUPSI. L'attivazione di centri di competenza nell'imprenditorialità e la partecipazione con l'USI a iniziative di sostegno alle aziende ticinesi come Venture lab, CP-startup e la Fondazione AGIRE, sono una conferma dei giusti passi compiuti dalla SUPSI.

Il forte incremento registrato negli ultimi anni dal volume della ricerca della SUPSI andrà in futuro orientato sviluppando una ricerca lungo assi prioritari basati sulle competenze specifiche (la Confederazione ha già indicato che i master devono essere l'espressione di tali competenze) che profilano la nostra SUP rispetto alle altre istituzioni universitarie. Pur considerando il mandato cantonale di sostenere il territorio e le imprese, la SUPSI non dovrà rincorrere tutte le richieste espresse dai settori economici e artistici del Cantone sviluppando competenze che difficilmente raggiungeranno la massa critica necessaria per essere riconosciute a livello nazionale e internazionale.

2.1.3 Monitoraggio 2008-11

Nel periodo 2008-11 l'USI e la SUPSI erano tenute a sviluppare strumenti di valutazione per misurare la qualità e i risultati nella formazione e nella ricerca. Si voleva così valutare l'attività svolta dalle varie unità di ricerca (istituti, laboratori, gruppi) basandosi su parametri oggettivi (per esempio l'ottenimento di sussidi nell'ambito della ricerca competitiva, la qualità delle pubblicazioni scientifiche, la formazione dei dottorandi, ecc). Lo scopo, oltre alla trasparenza, era quello di permettere una distribuzione mirata delle risorse umane e finanziarie disponibili.

In questo campo occorre ancora lavorare molto per rendere sistematica l'attività di monitoraggio di talune dimensioni dell'attività legata al polo universitario e ai suoi rapporti con la realtà locale e altre istituzioni. Citando il rapporto *bilancio economico e sociale 2010* riportiamo: *“esempi di monitoraggio sono la valutazione della qualità della didattica, attraverso opportuni indicatori; la crescita delle attività della ricerca e della sua qualità; la misurazione delle ricadute innovative in campo economico e sociale, con l'individuazione di indicatori di outcome, mediante anche opportune indagini presso imprese o istituzioni partner; la costruzione infine di un sistema di contabilità dei flussi finanziari chiaro, trasparente e condiviso, disegnato in modo da rispondere alle fondamentali domande che un report di valutazione pone. Si ritiene che porre in essere un appropriato sistema di monitoraggio e valutazione sia da considerarsi fra gli obiettivi prioritari nel prossimo futuro”*.

Il Consiglio di Stato ha deciso, con RG no. 3784 del 12 luglio 2011, di commissionare al centro di competenza in impresa e innovazione della SUPSI l'ideazione e lo sviluppo di un sistema di monitoraggio che dovrà essere implementato in una forma concordata da USI e SUPSI nel periodo 2012-16.

2.1.4 Voci di spesa del settore universitario per il periodo 2008-11

Per fornire un quadro chiaro dello sviluppo della spesa universitaria consideriamo in questo capitolo il raffronto tra quanto pianificato in sede di messaggio e quanto speso effettivamente. Nonostante l'anno 2011 non sia chiuso e quindi è possibile solo fornire i dati di preventivo, si può già prevedere che la spesa pubblica prevista nella pianificazione universitaria cantonale 2008-11 non sarà superata. Infatti la **Tabella 3** illustra il totale presumibilmente speso nel periodo 2008-11 di 456 milioni di franchi, raffrontandolo al totale di 480 milioni di franchi previsto nel messaggio di pianificazione universitaria 2008-11. La suddivisione delle voci della tabella tra i contributi versati in Ticino alle nostre due università e quelli versati agli altri cantoni universitari, favorisce la comprensione della spesa del settore universitario cantonale.

Tab. 3 - Evoluzione 2008-2011 della spesa del settore universitario (in CHF mio)

| Voci di spesa | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | P2011 | Totale 08-11 | PF 08-11 |
|--|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Contributi a USI e SUPSI | | | | | | | |
| Studenti ticinesi all'USI | 7,9 | 7,8 | 7,9 | 8,2 | 8,5 | 32,7 | 53,3 |
| Studenti ticinesi alla SUPSI | 15,8 | 15,4 | 15,5 | 17,9 | 16,2 | 65,0 | 80,3 |
| Contratto di prestazione USI | 12,4 | 14,0 | 15,0 | 15,4 | 16,4 | 60,8 | 64,3 |
| Contratto di prestazione SUPSI | 14,8 | 17,5 | 18,9 | 19,4 | 20,9 | 76,7 | 75,0 |
| Contributi a enti fuori Cantone | | | | | | | |
| Università di altri cantoni | 30,6 | 32,2 | 33,9 | 34,8 | 36,5 | 137,2 | 122,0 |
| SUP di altri cantoni | 8,4 | 12,3 | 8,8 | 8,8 | 9,6 | 39,5 | 42,0 |
| Contributi per ASP/DFA | | | | | | | |
| Montante per ASP/DFA | 9,4 | 10,2 | 11,1 | 11,6 | 11,9 | 44,7 | 43,5 |
| Totale generale | 99,3 | 109,4 | 111,3 | 116,1 | 120,0 | 456,6 | 480,3 |
| Tasso di crescita | | 10.1% | 1.7% | 4.2% | 3.4% | 4.9% | 6.8% |

Fonte: Elaborazione dati disponibili da parte del Settore universitario DCSU

Alla voce "SUP di altri cantoni" nell'anno 2008 (12,3 mio) è stato inserito un pagamento di un credito suppletorio di circa 3 milioni dovuto al deficit degli anni precedenti, la spesa effettiva del periodo sarebbe quindi stata di circa 8.5 milioni di franchi, in linea con gli anni precedenti e successivi.

Inoltre alla voce "Studenti ticinesi alla SUPSI" nel 2010 (17,9 mio) è stata modificata la modalità di pagamento della fattura degli studenti ticinesi alla SUPSI versando l'intero semestre invece di suddividerlo in parti uguali su due anni contabili come in precedenza. Questa modifica ha inciso per circa 3 milioni *una tantum*, quindi la spesa effettiva 2010 risulterebbe di 15 milioni circa. Considerando le correzioni extra-contabili appena spiegate, la spesa del quadriennio 2008-11 risulterebbe di effettivi 450 milioni di franchi contro i 480 previsti dal messaggio 5978 di pianificazione 2008-11. In termini percentuali la crescita annua del 6.8% prevista nel messaggio 5978 è effettivamente risultata del 4,9% rispettivamente del 4.2% se si escludono i versamenti non attinenti al periodo indicato. Ciò significa che la spesa del settore universitario cantonale è cresciuta del 2,5% in meno del previsto e che il settore è costato 30 milioni di franchi in meno di quanto preventivato. Questo risultato è sicuramente dovuto a un'evoluzione meno marcata del numero degli studenti ticinesi (sia presso gli atenei ticinesi che presso gli atenei svizzeri).

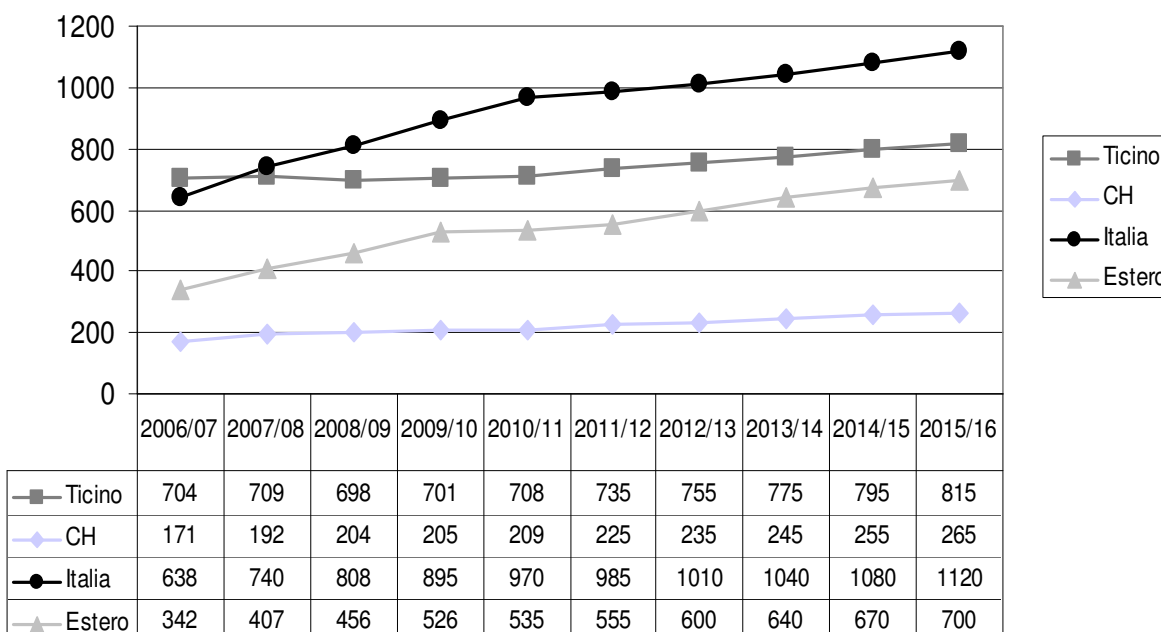
2.2 L'Università della Svizzera italiana

Come indicato nel punto precedente, l'USI ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi 2008-2011:

- realizzando due nuovi istituti e sviluppando relazioni strategiche e istituzionali (consolidamento del CSCS in TI e affiliazione IRB);
- aumentando il numero degli studenti del 22% rispetto all'obiettivo del 20% grazie a un posizionamento più profilato dell'offerta e miglioramento della qualità;
- aumentando la ricerca competitiva da 4 a 8 milioni di franchi, grazie al rinforzo di professori di ruolo e di corpo accademico intermedio (postdoc).

Dalla pianificazione strategica 2012-16 dell'USI risulta che nella formazione di base l'USI ritiene ragionevole considerare una crescita media degli studenti 2012-16 di approssimativamente il 4%. I motivi che inducono l'istituto a ipotizzare tale crescita sono lo sviluppo passato degli studenti e le proiezioni dell'Ufficio federale di Statistica: *“Jusque vers 2012, sous l'action principalement de la croissance démographique et de l'impact de la réforme de Bologne sur les effectifs, on devrait constater une croissance soutenue à raison de 2,3-2,5% par année. La croissance devrait par la suite nettement se ralentir du fait du recul démographique attendu”*¹. Inoltre nella sua proiezione, l'USI considera pure che l'Accademia di Architettura ha praticamente raggiunto la saturazione nelle ammissioni. Il **Grafico 1** illustra l'evoluzione dall'anno accademico 2006/7 e la previsione del numero di studenti per tipo di provenienza. Dal grafico si evince che l'USI prevede in particolare una ripresa della crescita degli studenti ticinesi e di altri cantoni grazie all'introduzione di nuovi bachelor e master, mentre la percentuale di crescita degli studenti stranieri dovrebbe, tramite il controllo del numero delle matricole, essere inferiore al passato.

Grafico 1: USI previsione dell'evoluzione degli studenti per provenienza 2007- 2016



Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 dell'USI

Il settore della ricerca dell'USI si è sviluppato in modo importante negli ultimi anni. Anche nei prossimi anni l'Università intende rinforzare la ricerca, in particolare quella finanziata da enti competitivi (Fondo nazionale, Commissione della tecnologia e dell'innovazione, fondi europei). L'USI prevede infatti una crescita media simile agli ultimi anni. Da queste ipotesi l'USI ha elaborato una pianificazione finanziaria della quale riportiamo la pianificazione 2012 nella **Tabella 4**, che illustra inoltre l'evoluzione finanziaria delle diverse voci di costo e ricavi dell'Università.

¹ Scenarios 2008-2017 pour les hautes écoles, OFS, Neuchâtel, 2008

Tab. 4 - Evoluzione 2008-2012 del conto economico USI (in CHF 1'000 ed escluso IRB)

| | 2008 | 2009 | 2010 | P2011 | PF2012 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Sussidio federale | 16'340 | 18'281 | 19'632 | 20'500 | 21'500 |
| Contributi altri cantoni | 2'720 | 2'849 | 2'829 | 3'005 | 3'129 |
| Contributo cantonale studenti ticinesi | 7'833 | 7'921 | 8'175 | 8'000 | 8'277 |
| Contributo montante globale Cantone | 14'000 | 15'000 | 15'400 | 16'400 | 17'220 |
| Ricavi da terzi | 25'736 | 28'910 | 31'340 | 33'106 | 35'136 |
| Totale ricavi senza infrastruttura | 66'629 | 72'961 | 77'376 | 81'011 | 85'262 |
| Costi del personale | 45'852 | 49'852 | 53'491 | 58'750 | 61'000 |
| Costi d'esercizio | 17'099 | 17'771 | 19'580 | 17'562 | 19'000 |
| Ammortamenti (escl. infrastruttura) | 521 | 1'744 | 1'135 | 1'473 | 1'500 |
| Totale costi senza infrastruttura | 63'472 | 69'367 | 74'206 | 77'785 | 81'500 |
| Risultato prima d'infrastruttura | 3'157 | 3'594 | 3'170 | 3'226 | 3'762 |
| Totale costi infrastruttura | 3'190 | 3'310 | 3'281 | 3'382 | 3'600 |
| Risultato globale (- = disavanzo) | -33 | 284 | -111 | -156 | 162 |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 dell'USI

La **Tabella 4** mostra un'evoluzione dei sussidi pubblici (Confederazione e Cantone) che insieme ai ricavi da terzi (tasse studentesche e ricavi da ricerca *in primis*) hanno permesso una crescita dei costi equilibrata dell'istituto. Per queste ragioni i risultati d'esercizio del periodo 2008-12 chiudono in pareggio (o con minimi scostamenti d'esercizio).

Per quanto riguarda il montante globale cantonale, questo è calcolato applicando l'articolo 23 del Contratto di prestazione per le singole prestazioni e la **Tabella 5** riporta le cifre dal 2007 al 2012. Si fa notare come in pratica le cifre richieste coincidano con quelle previste nel Messaggio di pianificazione 2008-11 confermando che il fabbisogno finanziario legato alla crescita prevista è stato confermato. La crescita del montante previsto nel 2012 è legata soprattutto all'aumento del volume della ricerca previsto e si attesta al 5% rispetto all'anno precedente, inferiore alla crescita media del quadriennio 2008-11 che si attesta a circa il 7%.

Tab. 5 - Evoluzione del finanziamento del contratto di prestazione dell'USI nelle sue componenti senza IRB (cifre in CHF 1'000 ed escluso montante destinato all'IRB)

| | C2007 | C2008 | C2009 | 2010 | 2011 | P2012 |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Insegnamento | 9'160 | 9'902 | 10'782 | 11'325 | 11'505 | 11'971 |
| Ricerca competitiva | 1'633 | 2'010 | 2'041 | 2'541 | 3'006 | 3'613 |
| Attività culturali | 1'606 | 1'645 | 1'689 | 1'775 | 1'855 | 1'993 |
| Attività innovative e sviluppo | 687 | 900 | 996 | 770 | 1'000 | 916 |
| Totale richiesto | 13'086 | 14'457 | 15'508 | 16'411 | 17'366 | 18'493 |
| <i>Differenza richiesto-concesso</i> | <i>654</i> | <i>457</i> | <i>508</i> | <i>1'011</i> | <i>966</i> | <i>1'273</i> |
| <i>in %</i> | <i>5.00%</i> | <i>3.16%</i> | <i>3.28%</i> | <i>6.16%</i> | <i>5.56%</i> | <i>6.88%</i> |
| Totale assegnato | 12'432 | 14'000 | 15'000 | 15'400 | 16'400 | 17'220 |
| <i>Aumento annuo</i> | | <i>12.61%</i> | <i>7.14%</i> | <i>2.67%</i> | <i>6.49%</i> | <i>5.00%</i> |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati dell'USI

Occorre notare che la cifra 2012 riportata nella Tabella 5 rappresenta il montante globale netto per l'USI. La presentazione non tiene conto del montante di 2 milioni di franchi per l'IRB di Bellinzona che saranno versati per la prima volta dal 2012 all'USI. Al montante di

17,2 milioni vanno quindi aggiunti i 2 milioni per l'IRB, per un totale di 19,2 milioni di franchi di montante 2012 per l'USI. Essendo il primo anno dopo l'affiliazione all'USI che lo Stato versa il sostegno all'IRB attraverso il montante globale (dal 2007 al 2011 lo Stato ha versato direttamente all'IRB tale somma) è utile illustrare con la **Tabella 6** l'evoluzione finanziaria dell'IRB.

Tab. 6 - Evoluzione 2008-2012 del conto economico dell'IRB (in CHF 1'000)

| | 2008 | 2009 | 2010 | P2011 | PF2012 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Sussidio federali | 1'334 | 1'487 | 1'550 | 1'729 | 2'600 |
| Contributo cantonale | 2'000 | 2'000 | 2'000 | 2'000 | 2'000 |
| Ricavi da ricerca competitiva | 6'465 | 6'320 | 5'241 | 5'503 | 5'778 |
| Fund raising | 3'747 | 3'561 | 3'548 | 3'288 | 3'288 |
| Ricavi diversi | 1'148 | 868 | 665 | 682 | 696 |
| Totale ricavi senza infrastruttura | 14'694 | 14'236 | 13'004 | 13'202 | 14'362 |
| Costi del personale | 6'573 | 6'256 | 5'610 | 6'067 | 6'290 |
| Costi d'esercizio | 6'407 | 6'162 | 5'660 | 6'385 | 6'337 |
| Ammortamenti (escl. Infrastruttura) | 995 | 999 | 1'000 | 1'000 | 1'000 |
| Totale costi senza infrastruttura | 13'975 | 13'417 | 12'270 | 13'452 | 13'627 |
| Risultato prima dei costi d'infrastr. | 719 | 819 | 734 | -250 | 735 |
| Ricavi infrastruttura | 95 | 95 | 80 | 80 | 80 |
| Costi infrastruttura | 804 | 809 | 811 | 811 | 811 |
| Risultato globale | 10 | 105 | 3 | -981 | 4 |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 dell'USI

Annotiamo che nel periodo preso in esame l'istituto si è trovato in una fase di consolidamento dei propri costi d'esercizio così come il conseguente volume delle proprie attività di ricerca. La tabella illustra costi e ricavi stabili sul periodo 2008-2011. La marcata diminuzione dei costi e dei conseguenti ricavi del 2010 è da imputare alla partenza di un gruppo di ricercatori, che, vista la dimensione dell'istituto, ha avuto un notevole impatto dal punto di vista numerico.

2.3 La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

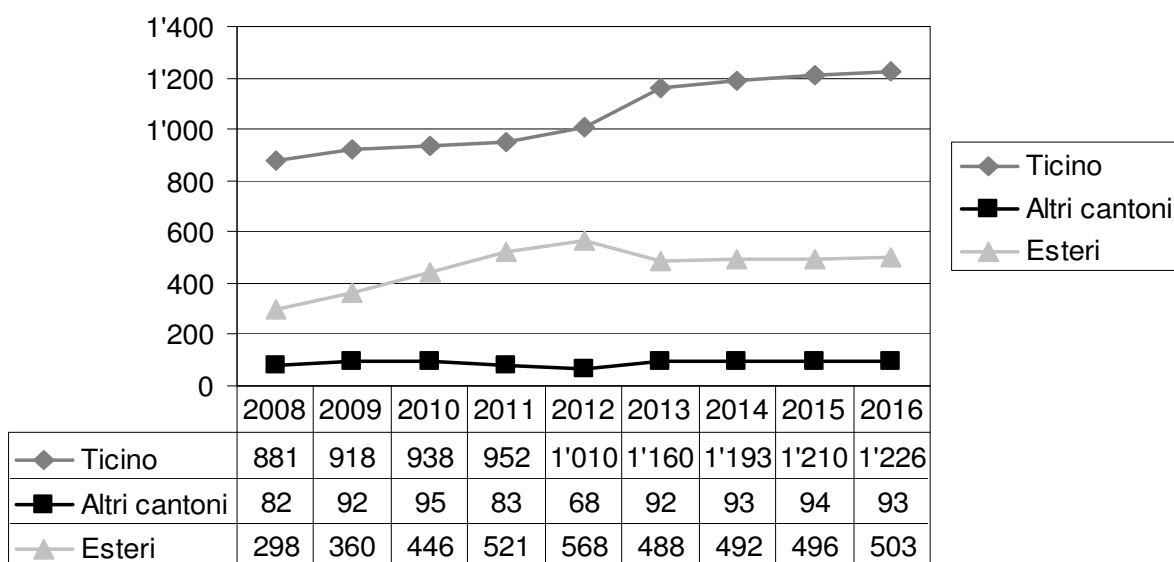
Parallelamente all'USI anche la SUPSI nel periodo 2008-11 si è sviluppata dal profilo qualitativo e quantitativo. I costi della ricerca sono passati da 16.3.mio nel 2008 a 21.9 mio nel 2010 (escluse le affiliate). Uno sviluppo di crescita grazie soprattutto alla presenza d'istituti di ricerca riconosciuti nazionalmente e internazionalmente. La crescita del numero di studenti, legata in particolare alle affiliazioni e all'integrazione del settore sanitario prima cantonale è evidenziata (per provenienza) nel **Grafico 2**. Il grafico evidenzia pure la previsione di crescita degli studenti nei prossimi anni, e in particolare degli studenti ticinesi. Le ipotesi alla base di tale previsione dell'istituto sono le seguenti:

- completamento del triennio del nuovo corso di laurea d'ingegneria gestionale;
- aumento del passaggio diretto dei titolari di maturità professionale nei settori dell'economia e della tecnica;
- aumento programmato del numero di studenti, in particolare nei curricula del Dipartimento sanità;
- implementazione di nuove offerte in regime parallelo all'attività professionale (ad esempio nelle cure infermieristiche);

- migliore strutturazione, in stretta collaborazione con la Divisione della formazione professionale, dell'anno di pratica necessario per l'ammissione degli studenti liceali interessati (in particolare nella tecnica, nelle costruzioni e nel design);
- aumento degli studenti master.

Riteniamo che le previsioni della SUPSI per la crescita degli studenti per tipo di provenienza dovranno essere ancora verificate in vista della preparazione del messaggio di politica universitaria cantonale 2013-16. La marcata variazione di tendenza nella previsione di crescita degli studenti ticinesi e in particolare nella riduzione del numero di studenti esteri tra l'anno accademico 2011/12 e 2012/13, vedi Grafico 2, risulta poco comprensibile e dovrà quindi essere verificata dall'istituto.

Grafico 2: SUPSI e affiliate, previsione dell'evoluzione degli studenti per provenienza dal 2007 al 2016



Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

La SUPSI prevede inoltre una crescita della ricerca anche nei prossimi anni, anche se con tendenza a stabilizzarsi dopo i forti incrementi degli anni 2009 e 2010. L'evoluzione quantitativa passata e le ipotesi future sulla ricerca e gli studenti esplicitate poc'anzi implicano un aumento dei costi e delle necessità di finanziamento. La **Tabella 7** illustra l'evoluzione dei dati di conto economico considerando per il 2011 il preventivo della SUPSI e per il 2012 la pianificazione finanziaria interna dell'istituto già ratificata dal Consiglio della Scuola.

La Tabella mostra un'evoluzione dei sussidi pubblici (Confederazione e Cantone) che insieme ai ricavi da terzi (in particolare le tasse studentesche e i ricavi per la ricerca e i servizi) hanno sostenuto la crescita dei costi dell'istituto. Il peggioramento dei risultati d'esercizio dagli anni 2009 al 2011 (quest'ultimo è un dato di preventivo e quindi non definitivo) sono stati coperti tramite le riserve appositamente accantonate dall'istituto, diminuendone il montante a bilancio. Nella pianificazione finanziaria 2012 della SUPSI, quest'evoluzione è stata corretta e grazie a misure di contenimento di costi e ottimizzazione delle risorse l'istituto ha pianificato una chiusura 2012 a pareggio (vedi colonna PF2012).

Tab. 7 - Evoluzione 2008-2012 del conto economico SUPSI (in CHF 1000 escluse affiliate)

| Voce | C2008 | C2009 | C2010 | P2011 | PF2012 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Sussidio federale | 9'539 | 10'568 | 10'996 | 11'307 | 12'312 |
| Contributi altri cantoni | 1'147 | 1'230 | 1'280 | 1'196 | 700 |
| Contributo cantonale ticinese | 14'487 | 14'847 | 14'700 | 14'789 | 15'770 |
| Contributo montante Cantone | 11'067 | 11'875 | 11'803 | 12'940 | 13'833 |
| Ricavi da terzi | 20'240 | 23'178 | 25'809 | 28'702 | 30'560 |
| Totale ricavi senza infrastruttura | 56'480 | 61'698 | 64'588 | 68'507 | 73'175 |
| Costi del personale | 42'385 | 48'001 | 50'803 | 54'348 | 56'642 |
| Costi d'esercizio | 11'386 | 11'485 | 12'032 | 12'923 | 14'084 |
| Ammortamenti (escl. Infrastruttura) | 2'716 | 2'544 | 2'474 | 2'400 | 2'449 |
| Totale costi senza infrastruttura | 56'487 | 62'030 | 65'309 | 69'671 | 73'175 |
| Risultato prima d'infrastruttura | -7 | -332 | -721 | -1'164 | 0 |
| Contributi federali infrastruttura | 835 | 866 | 1'030 | 1'000 | 1'084 |
| Contributi cantonali infrastruttura | 3'790 | 4'106 | 4'559 | 4'841 | 4'996 |
| Altri ricavi (affitti a terzi, posteggi) | 15 | 15 | 15 | 15 | 205 |
| Totale ricavi infrastruttura | 4'640 | 4'987 | 5'604 | 5'856 | 6'285 |
| Totale costi infrastruttura | 4'640 | 5'098 | 5'604 | 5'861 | 6'285 |
| Risultato globale (- /disavanzo) | -7 | -443 | -721 | -1'169 | 0 |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

Per quanto riguarda la voce di montante globale cantonale, la **Tabella 8** riporta le cifre dal 2007 al 2012. Dalla Tabella si evince che dal 2010, la differenza tra il montante richiesto e quello disponibile nei piani finanziari del Cantone è molto superiore a quella degli anni precedenti. In altre parole, i parametri di calcolo a preventivo utilizzati dalla SUPSI per il calcolo della richiesta come da articolo 23 del CdP portano un trend del montante o della necessità teorica di finanziamento che non può essere seguito dalla pianificazione cantonale. Mentre fino al 2009 i montanti richiesti corrispondevano ai montanti contenuti nel Messaggio di pianificazione 2008-11 (per esempio la richiesta del 2009 di 19.6 mio coincideva dopo la riduzione del 5% prevista nel contratto di prestazione con la cifra prevista nel messaggio di 18.5 Mio), dal 2010 riscontriamo una differenza superiore alla riduzione possibile del 5%. Continuando sulla stessa linea, nel 2011 il messaggio di pianificazione prevedeva un montante di 19.9 milioni, mentre la richiesta della SUPSI si attestava a 25,9 milioni. A fronte di tale richiesta, dovuta all'aumento degli studenti di formazione di base e in particolare ai costi della ricerca, il Cantone ha concesso un montante di 21 mio di franchi.

Anche per il 2012, in analogia con i due precedenti anni, la richiesta della SUPSI (27,1 milioni di franchi) è superiore a quanto previsto a piano finanziario cantonale (22,2 milioni di franchi). L'aumento che il Cantone potrà assegnare al montante di gestione della SUPSI, ritenendo la propria pianificazione finanziaria, sarà significativamente inferiore a quanto richiesto dalla SUPSI. L'evoluzione finanziaria sarà quindi conforme a quella prevista dalla politica universitaria cantonale 2008-11, visto che per il 2012 si tratta appunto di un prolungamento della stessa. Riprendiamo la questione nel capitolo 3 di pianificazione finanziaria del Cantone.

Tab. 8 - Evoluzione del montante globale cantonale SUPSI per prestazione (cifre in CHF 1'000 incluso il montante per le affiliate)

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | P2012 |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Formazione base | 5'474 | 6'470 | 6'954 | 8'560 | 9'416 | 10'634 |
| Formazione continua | 1'194 | 1'530 | 1'429 | 1'748 | 1'923 | 1'696 |
| Ricerca | 5'656 | 6'483 | 7'162 | 8'606 | 9'467 | 9'753 |
| Infrastruttura | 3'146 | 3'880 | 4'106 | 4'667 | 5'134 | 4'996 |
| IST- STD - DSAN | 130 | 282 | | | | |
| Totale richiesto | 15'600 | 18'645 | 19'651 | 23'581 | 25'940 | 27'079 |
| <i>Differenza richiesto-concesso</i> | <i>780</i> | <i>1'145</i> | <i>801</i> | <i>4'231</i> | <i>4'990</i> | <i>4'872</i> |
| <i>in %</i> | <i>5.00%</i> | <i>6.14%</i> | <i>4.08%</i> | <i>17.94%</i> | <i>19.24%</i> | <i>17.99%</i> |
| Totale assegnato | 14'820 | 17'500 | 18'850 | 19'350 | 20'950 | 22'207 |
| <i>Aumento annuo</i> | | <i>18.08%</i> | <i>7.71%</i> | <i>2.65%</i> | <i>8.27%</i> | <i>6.01%</i> |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati della SUPSI

2.4 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è il quinto Dipartimento della SUPSI, di cui fa parte dal settembre 2009 (amministrativamente dal 1. gennaio 2010). Esso riprende le attività dell'Alta Scuola Pedagogica (ASP) e si occupa essenzialmente della formazione professionale iniziale e continua degli insegnanti di ogni ordine di scuola, dall'insegnamento prescolare al secondario II (ad eccezione della formazione professionale), e della ricerca in educazione.

L'integrazione dell'ASP nella SUPSI è stata decisa dal Gran Consiglio del Cantone Ticino nel marzo del 2009, e l'anno accademico 2009-2010 è stato un periodo di transizione. Dal 1. gennaio 2010 è entrato in vigore il Mandato di prestazione, approvato dal Consiglio di Stato con la RG no 3603 del 13 luglio 2010, valido per due anni (con scadenza al 31 dicembre 2011), che regola le prestazioni e il finanziamento del DFA. Il 2010 è stato il primo anno in cui lo Stato ha versato alla SUPSI un montante forfettario per finanziare le attività del DFA, il montante 2010 ammontava a 11,6 milioni di franchi (RG 3602 del 13 luglio).

Come si evince dal Messaggio n. 6119 del 24 settembre 2008 la decisione di passare alla SUPSI è stata motivata principalmente dalla necessità di completare la terziarizzazione della formazione degli insegnanti secondo le norme nazionali in materia prescritte dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e di sviluppare il settore della ricerca educativa.

Per sostenere il settore della ricerca, il DFA ha anche accolto una parte dei ricercatori dell'ex Ufficio studi e ricerche (USR) del DECS. Attorno a questo gruppo di ricercatori si è formato il primo centro di competenza denominato Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE). Il CIRSE è specializzato nelle ricerche sui sistemi educativi ed è incaricato dell'esecuzione delle prime ricerche concordate nell'ambito del mandato quadriennale (2010-2013) di ricerca educativa (di 800'000 franchi annui) stipulato tra il DECS e la SUPSI al momento del passaggio dell'ASP alla SUPSI.

Dovendo adempiere alla funzione di "alta scuola pedagogica" (Pädagogische Hochschule), gli organi e i quadri di riferimento del DFA differiscono necessariamente da quelli della SUPSI e degli altri Dipartimenti. In effetti, il DFA fa riferimento principalmente alla CDPE per gli ordinamenti e le disposizioni che reggono la formazione degli insegnanti, per il riconoscimento intercantonale dei propri titoli e per l'implementazione del processo di

Bologna. Inoltre, contrariamente agli altri settori della formazione SUPSI, il finanziamento delle formazioni offerte dal DFA dipende unicamente dalle sovvenzioni cantonali.

La **Tabella 9** mette in evidenza l'evoluzione del finanziamento e dei costi del DFA tra il 2008 e il 2012. Da notare che fino al 2009 l'ASP era sotto gestione cantonale e si applicava quindi la copertura del deficit, la spesa del Cantone è quindi riportata alla voce "copertura di deficit cantonale". Dal 2010, essendo integrata alla SUPSI si applica il Mandato di prestazione che prevede un finanziamento forfettario fissato a preventivo con l'accordo delle parti e riportato alla voce "Contributo montante forfettario cantonale". L'aumento dei costi negli anni 2008-11 è in particolare causato dall'introduzione del nuovo modello formativo della CDPE con i master a tempo pieno che abilitano all'insegnamento nel settore secondario I e II e dalla conseguente necessità di un rafforzamento significativo del gruppo di docenti di pratica professionale, la cui attività viene indennizzata dal DFA. L'aumento del numero di studenti dopo il 2008 è causato dal prolungamento del curriculum sia per il settore secondario I che per il settore secondario II.

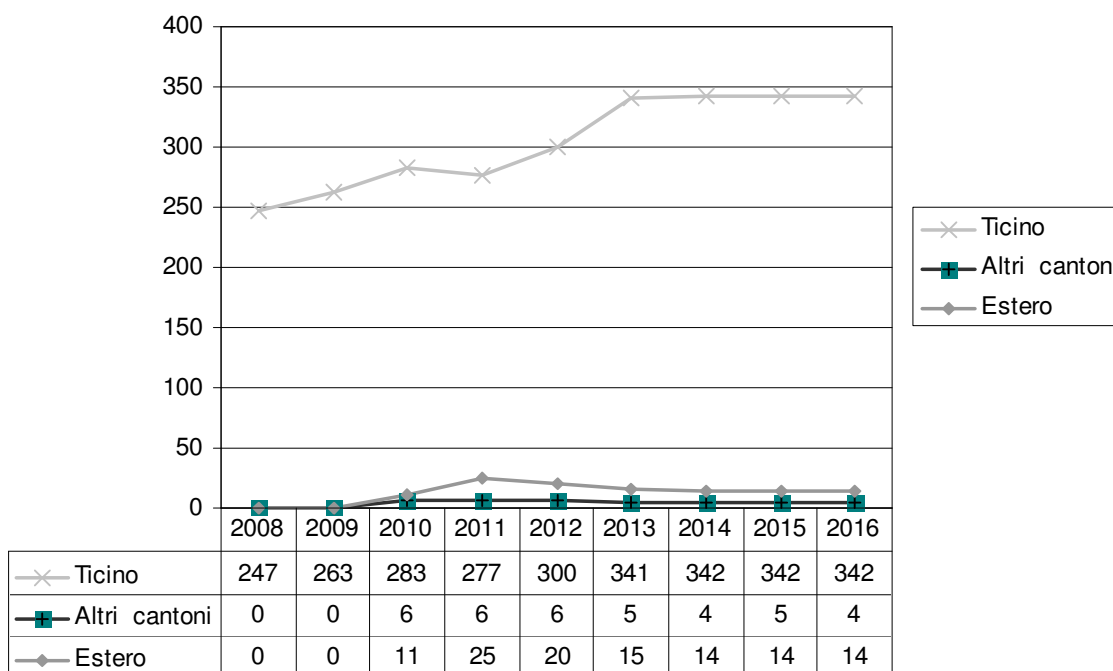
Tab. 9 - Evoluzione 2008-2012 del conto economico DFA (in CHF 1'000)

| Voce | 2008 | 2009 | 2010 | P2011 | PF2012 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Contributi altri cantoni | | | 101 | 97 | 120 |
| Contributo montante forfettario cantonale | 0 | 0 | 10'198 | 10'498 | 10'616 |
| Ricavi da terzi | 416 | 634 | 1'605 | 1'941 | 2'128 |
| Totale ricavi senza infrastruttura | 416 | 634 | 11'952 | 12'536 | 12'864 |
| Costi del personale | 8'139 | 9'094 | 11'088 | 11'759 | 12'009 |
| Costi d'esercizio | 1'220 | 1'282 | 725 | 783 | 874 |
| Ammortamenti (escl. Infrastruttura) | | | 206 | 190 | 180 |
| Totale costi senza infrastruttura | 9'359 | 10'376 | 12'020 | 12'732 | 13'063 |
| Risultato prima dei costi d'infrastruttura | -8'943 | -9'742 | -68 | -196 | -199 |
| Contributi cantonali sugli affitti | 0 | 0 | 1'402 | 1'402 | 1'483 |
| Altri ricavi (affitti a terzi, posteggi, ecc.) | 16 | 15 | 26 | 16 | 20 |
| Totale ricavi infrastruttura | 0 | 0 | 1'428 | 1'418 | 1'503 |
| Totale costi infrastruttura | 1'280 | 1'403 | 1'416 | 1'418 | 1'503 |
| Copertura di deficit cantonale | 10'223 | 11'130 | | | |
| Risultato globale (- = disavanzo) | 0 | 0 | -56 | -196 | -199 |

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

Dal 2012 la crescita di studenti dovrebbe appiattirsi, vedi **Grafico 3**. Il motivo è dovuto alla capacità di accoglienza limitata del DFA e alla necessità effettiva di formazione del territorio, in altre parole del numero di docenti necessari alle scuole cantonali. In seguito a ciò il DFA continuerà ad applicare un numero controllato di ammissione che per il bachelor (scuole elementari e dell'infanzia) si attesta già attualmente a 60 matricole l'anno. I percorsi di master (SM, SMS e combinato) accoglieranno studenti a seconda delle necessità espresse dalla Divisione della Scuola e delle materie considerate per le abilitazioni. L'aumento fino al 2012 illustrato dal grafico è dovuto alla riattivazione dei percorsi di abilitazione del secondario II (master) temporaneamente sospesi nel 2010. La ricerca dovrebbe rafforzarsi superando i limiti attuali definiti dal mandato CIRSE e della ricerca interna, attirando quindi anche progetti di enti di finanziamento competitivo nazionali e internazionali come prevedono gli obiettivi del mandato di prestazione tra il Cantone e SUPSI/DFA.

Grafico 3: DFA previsione dell'evoluzione degli studenti per provenienza 2007- 2016



Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

Per il 2012 il DFA ha come obiettivo il consolidamento della struttura continuando nella politica dei centri di competenza, definiti come luoghi d'incontro di ricercatori e formatori, per dare forma a un programma di ricerca e di formazione attorno a una tematica centrale. A oggi sono stati creati due centri di competenza ("CIRSE", "Scuola e Società"), due altri potranno probabilmente avviare le attività nel 2011-12 (con i nomi ancora provvisori di "Apprendimento linguistico" e "Esperienza estetica ed emozioni"), mentre altri due sono in fase di ulteriore sviluppo del dossier ("Professione Docente" e "Pensiero Scientifico"). L'organizzazione interna dei centri di competenza permette di identificare e sviluppare le nicchie d'eccellenza di cui si è detto sopra e di mettere in evidenza i temi prioritari della strategia di ricerca e di formazione.

È utile annotare che allo status attuale sono stati riconosciuti dalla CDPE i cicli di studio bachelor (nel 2005) ed il ciclo di studio per il secondario I (nel 2009). Il DFA intende farsi riconoscere nel 2012 tutti i nuovi cicli di studio master.

Infine la separazione amministrativa e giuridica fra ente formatore e datore di lavoro venutasi a formare con il trasferimento dell'ASP alla SUPSI richiede nuovi strumenti di coordinamento dell'attività. Per garantire questo coordinamento è prevista dalla Legge USI /SUPSI /RICERCA all'articolo 13 capoverso 3 la stipulazione di una Convenzione fra il datore di lavoro e l'ente formatore. Questa Convenzione è destinata a regolare le modalità di cooperazione nei seguenti ambiti: le pratiche professionali e la parte applicativa della formazione, l'accesso a dati per la ricerca, lo sviluppo della formazione continua e aggiornamento per i docenti delle scuole ed il coordinamento fra domanda e offerta per le abilitazioni all'insegnamento in materie specifiche. Il DECS ci informa che tale Convenzione, prevista dalla Risoluzione 3495 dell'8 luglio 2009, è in fase di elaborazione definitiva.

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA CANTONALE

3.1 Previsioni finanziarie 2012 e linee direttive cantonali

L'attuale Messaggio mira, mantenendo inalterati gli obiettivi di politica universitaria cantonale, ad estendere il regime di finanziamento e la validità dei contratti di prestazione degli istituti universitari per l'anno 2012. Il finanziamento deve rispondere all'evoluzione in particolare degli studenti universitari e della ricerca. Nel punto 3.2 tratteremo invece il finanziamento dei nuovi compiti per il 2012.

Come osservato nei punti precedenti, anche per il 2012 si prevede un incremento del numero di studenti universitari e della ricerca, in linea con gli scorsi anni. La **Tabella 10** illustra l'evoluzione delle esigenze finanziarie rispetto al preventivo (P) 2011.

Tab. 10 - Piano finanziario e preventivo 2011 del settore universitario (in CHF 1'000)

| Voci | P 2011 | PF 2012 | PF12-P11 |
|--|----------------|----------------|-----------------|
| Contributi USI e SUPSI | | | |
| Contributi di gestione all'USI | 16'400 | 17'320 | 5.61% |
| Contributo suppl. per IRB | 0 | 2'000 | |
| Contributi per studenti ticinesi USI | 8'480 | 8'820 | 4.01% |
| Contributi di gestione alla SUPSI | 20'950 | 22'210 | 6.01% |
| Contributi studenti ticinesi SUPSI | 16'200 | 16'850 | 4.01% |
| Contributi per SUPSI -DFA | 11'900 | 12'120 | 1.85% |
| Totale USI e SUPSI | 73'930 | 79'320 | 7.29% |
| Contributi enti fuori Cantone | | | |
| Contr. accordo intercantonale UNI | 36'520 | 37'630 | 3.04% |
| Contr. accordo intercantonale SUP | 9'580 | 11'690 | 22.03% |
| Totale contributi fuori Cantone | 46'100 | 49'320 | 6.98% |
| Totale Generale | 120'030 | 128'640 | 7.17% |

Fonte: Elaborazione Settore universitario

Annotiamo innanzitutto che le cifre a piano finanziario includono i nuovi compiti per il 2012 che illustreremo al punto 3.2. Analizzando le singole voci di spesa per il settore universitario, si osserva una previsione di crescita contenuta degli studenti universitari ticinesi che dovrebbero intraprendere la strada degli studi Oltralpe (+3% rispetto al 2011). Per gli studenti del settore SUP, la voce "Contr. accordo intercantonale SUP" risulta eccessiva a piano finanziario e sarà corretta a preventivo 2012. L'evoluzione attesa di ticinesi non si è confermata.

Le previsioni di crescita degli studenti del DECS si basano in particolare sui dati di maturità liceale e professionale, forniti dalla Divisione della scuola e dalla Divisione della formazione professionale. Gli stessi dati, che indicano aumenti limitati dei maturandi per il 2011, fanno prevedere un aumento limitato delle matricole di ticinesi per l'anno accademico 2011-12 (vedi voci "contributi per studenti ticinesi" a USI e a SUPSI +3-4% rispetto a 2011). Come evidenziano i grafici 1 e 2 l'aumento degli studenti previsto da USI e da SUPSI unito all'aumento più marcato della ricerca determina una crescita (in linea con gli anni precedenti) del fabbisogno secondo i contratti prestazione: vedi voci "contributi di gestione" (rispetto al 2011 +5.6% per USI e +6% per SUPSI).

3.2 Nuovi compiti 2012

Come anticipato, le cifre riportate nella Tabella 10 già includono i nuovi compiti previsti per l'anno 2012.

In primo luogo, come già illustrato al capitolo 2.2, dal 2012 l'IRB di Bellinzona, affiliato all'USI, è finanziato quale nuovo compito tramite il montante globale dell'USI. La richiesta dell'USI per il 2012 è di 2 milioni di franchi, in linea con il montante versato dal Cantone sotto la voce investimenti per gli anni 2007-11. A differenza dell'USI il cui montante è calcolato in conformità a una percentuale sui ricavi preventivati, per l'IRB il montante è una cifra forfettaria la cui evoluzione sarà presentata nel messaggio di politica universitaria cantonale 2013-16.

Un secondo nuovo compito 2012 è riferito alla didattica disciplinare dell'italiano (Fachdidaktik) che è un progetto comune di SUPSI-DFA e di USI-Istituto degli Studi italiani e prevede un percorso abilitativo con curriculum dottorale per insegnanti ASP per la materia italiano. Il montante di costo supplementare previsto e richiesto è di 200'000 franchi. Il montante di 100'000 franchi a favore di USI è incluso nella voce "Contributo di gestione all'USI" di 17'320'000 franchi riportati nella Tabella 10. Lo stesso discorso vale per la voce relativa a SUPSI-DFA il cui PF già include la cifra di 100'000 franchi.

3.3 Piani finanziari d'investimento e Campus universitari

Dopo lunga valutazione e varie ipotesi di soluzioni, nel 2009 i Consigli di SUPSI e di USI hanno approvato una nuova strategia logistica che prevede la costruzione di nuovi edifici a Lugano-Viganello (USI + SUPSI) a Lugano-Stazione per la SUPSI (direzione, DSAS, DSAN) e a Mendrisio-Stazione per SUPSI-DACD.

Le due scuole universitarie hanno già presentato nell'incontro del 10 marzo 2010 con il Consiglio di Stato il progetto che prevede investimenti complessivi per tutti gli edifici previsti di oltre 200 Mio CHF (terreni esclusi). Il finanziamento federale dovrebbe coprire circa il 30% di tali costi. Da notare che l'USI prevede pure di sviluppare ulteriormente il campus di Mendrisio e il progetto è già in stato avanzato. I dettagli del finanziamento ed eventuali richieste per questo progetto sono in fase di preparazione.

Per il progetto di Campus 2 USI-SUPSI di Viganello sono previsti investimenti per 99 Mio di franchi (54 Mio per la SUPSI e 45 Mio per USI) per la realizzazione delle superfici per un totale di circa 30'000 m². Per quanto riguarda l'utilizzo dei terreni cantonali, oltre al previsto (dal messaggio governativo) utilizzo del terreno ex-Campari (5965 m²), il Consiglio di Stato ha firmato una Convenzione includendo una superficie supplementare di 2440 m² (parcella 39 di 13'778 m²) oggi riservata alla logistica del DECS. In particolare la SUPSI potrà contare su una superficie utile lorda addizionale di 3'000 m² corrispondente (visto che è un terreno R6) ad un indice di occupazione di 500 m².

Per l'USI sono invece riservati 11'854 m² di terreno di proprietà della Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI. Per permettere il bando di concorso che è stato pubblicato a inizio autunno 2010 è stata firmata a luglio 2010 una convenzione (vedi RG 3605 del 13 luglio 2010) tra Cantone, USI, SUPSI, Fondazione delle Facoltà di Lugano e Comune di Lugano sull'utilizzo dei suddetti terreni. Questo Consiglio ha inoltre informato, con lettera datata 14 luglio 2010, il Presidente del Gran Consiglio e il Presidente della Commissione della gestione e delle finanze sui contenuti di tale Convenzione di collaborazione.

Ricordiamo che l'USI e la SUPSI non hanno ancora inoltrato richiesta di finanziamento, poiché la fase di concorso è sostenuta dalle stesse istituzioni grazie alle loro riserve. Nel mese di luglio 2011 è stato designato dalla giuria come vincitore il progetto "Essentia". Dopo gli approfondimenti dei costi preventivati del progetto da parte dell'USI e della

SUPSI, il DECS elaborerà un Messaggio per il finanziamento del credito di costruzione del campus di Viganello.

3.4 Contratti di prestazione

Gli attuali contratti di prestazione (CdP) stipulati per il periodo quadro 2008-11 dovevano essere rinnovati in concomitanza con il messaggio sulla politica universitaria cantonale 2012-15. Il presente messaggio di transizione per l'anno 2012 presuppone perciò che i contratti di prestazione siano prolungati di un anno. Il rinnovo effettivo avverrà quindi in concomitanza con il Messaggio sulla politica universitaria cantonale 2013-16.

I CdP firmati dal DECS (in rappresentanza del CdS), prevedono indicatori per la verifica delle prestazioni, nonché il metodo di calcolo per montanti globali annuali dell'USI e della SUPSI. Possiamo anticipare già sin d'ora che i nuovi CdP si baseranno su un modello di finanziamento flessibile, trasparente e in linea con il finanziamento federale, sia per l'USI che per la SUPSI. La trasparenza sarà garantita dal modello di finanziamento federale e il Cantone sarà chiamato a colmare la mancanza di contributi federali su prestazioni ritenute dal Gran Consiglio come prioritarie.

Per quanto riguarda il finanziamento federale, il Cantone dovrà inoltre prevedere la copertura della percentuale non finanziata, in altre parole se la Confederazione sussidia il 50% del costo riconosciuto, al Cantone spetterà il 50% rimanente al netto dei mezzi propri degli istituti (tasse, prestazioni, ecc.). Anche gli indicatori dei CdP saranno rivisti e per motivi di benchmark dovranno essere allineati il più possibile a quelli dell'Ufficio federale di statistica. Come scritto in precedenza il Consiglio di Stato ha deciso, con la RG no. 3784 del 12 luglio 2011, di commissionare al centro di competenza in impresa e innovazione della SUPSI l'ideazione e lo sviluppo di un sistema di monitoraggio. Lo studio permetterà di mettere in evidenza degli indicatori che potranno essere inseriti nei nuovi contratti di prestazione.

Ricordiamo comunque che l'autonomia concessa agli enti universitari di diritto pubblico e il loro capitale proprio dovrebbe anche servire a gestire eventuali differenze transitorie tra il fabbisogno annuo e il montante globale concesso e che il finanziamento cantonale è determinato da una pianificazione finanziaria correlata a tassi di crescita regolare, mentre il fabbisogno annuo degli istituti può variare fortemente in base al volume della ricerca o di formazione.

Un altro ente autonomo di diritto pubblico, l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), all'articolo 22 del suo contratto quadro di prestazione 2010-11 prevede un "fondo di compensazione rischi" da esporre a bilancio e costituito per ottenere l'equilibrio finanziario di medio termine. Per analogia, sarà probabilmente opportuno introdurre nei prossimi contratti di prestazione una clausola analoga riguardante l'utilizzo delle riserve per l'USI e per la SUPSI vincolando in tal modo parte dell'attuale capitale proprio a un *Fondo di compensazione rischi* per gestire l'equilibrio finanziario di medio termine, mentre a lungo termine lo Stato dovrà attuare le misure per garantire il corretto finanziamento. L'introduzione di tali fondi nel capitale proprio dell'USI e della SUPSI potrà quindi essere inserita nei nuovi contratti.

3.5 Politica universitaria cantonale 2013-16

Il presente messaggio corrisponde a una richiesta di prolungamento della politica universitaria quadriennale 2008-11, mantenendo inalterati gli obiettivi fondamentali di sviluppo e la politica di finanziamento tramite contratti di prestazioni, anch'essi prolungati di un anno.

Nel corso dei prossimi mesi saranno approfonditi i contenuti delle pianificazioni quadriennali di USI e SUPSI già approvate dai rispettivi Consigli, in particolare considerando le priorità cantonali di sviluppo e le necessità finanziarie rispetto alle possibilità di finanziamento del Cantone. Sarà pure approfondita la questione legata al rinnovo dei contratti di prestazione come indicato al punto precedente.

4. CONCLUSIONE

Per le considerazioni esposte ai fini del coordinamento temporale con il programma di legislatura, il messaggio 2012 è impostato come prolungamento del messaggio di politica universitaria cantonale 2008-2011.

Al Gran Consiglio potranno essere sottoposti nuove linee direttrici, nuovi obiettivi e nuovi provvedimenti in concomitanza con il programma di legislatura per il periodo di sussidio 2013-2016. Dato che le principali sfide e le condizioni quadro non dovrebbero cambiare radicalmente nel 2012, possono essere sostanzialmente mantenuti gli obiettivi e i provvedimenti esposti nel messaggio 2008-2011. Pertanto chiediamo di prolungare di un anno e adeguare di conseguenza i limiti di spesa e i crediti d'impegno del messaggio 2008-2011.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione della pianificazione 2012 della politica universitaria: Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) e Accordi intercantionali (AI)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 28 settembre 2011 n. 6537 del Consiglio di Stato;
- richiamato l'art. 3, lettera b della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 (modificata nel 2005);

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il prolungamento per il 2012 degli obiettivi della politica universitaria cantonale 2008-11 e il conseguente prolungamento dei contratti di prestazione per USI, SUPSI e DFA.

Articolo 2

I contributi erogati sono stabiliti annualmente in sede di Preventivo dello Stato e approvati dal Gran Consiglio.

Articolo 3

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.